

## **Prima scheda di ricognizione**

### **Tipologia:**

- Itinerario
- Cammino
- Trekking
- Trekking urbano
- Pellegrinaggio
- Escursione
- Altro

**DENOMINAZIONE dell'ASSOCIAZIONE: Camminare i Peloritani**

**INDICAZIONE DEL CAMMINO: Cammino Piergiorgio Frassati**

**LINK DEL SITO WEB: <https://www.camminareipeloritani.it/cammini-dei-peloritani/cammino-pier-giorgio-frassati>**

### **CONTATTI:**

#### **1.**

Nome Pasquale  
Cognome D'Andrea  
Telefono 3892537328  
E-mail [camminarepeloritani@yahoo.it](mailto:camminarepeloritani@yahoo.it)

#### **2.**

Nome Giovanni  
Cognome Lombardo  
Telefono 3274764845  
E-mail [gio.lombardo41@gmail.com](mailto:gio.lombardo41@gmail.com)

### **BREVE DESCRIZIONE DEL PRINCIPALE CAMMINO INDICATO (PERCORSI, TAPPE, OSPITALITÀ, ACCESSIBILITÀ)**

Fornire una descrizione generale del cammino. La breve descrizione deve dare un'idea chiara del cammino presentato e di tutto ciò che il camminatore deve sapere per pianificare la scelta e il conseguente viaggio.

### **Cammino Pier Giorgio Frassati**

#### **Dove si sviluppa:**

Il cammino Pier Giorgio Frassati si snoda lungo antiche vie di pellegrinaggio dei Monti Peloritani, percorrendo un tratto della Via Francigena, della Via Reggia Posta e dei pellegrini. Partendo da Puntale Ferraro, sui Colli S. Rizzo, in prossimità della Stele votiva all'Ecce Homo, per raggiungere il santuario di Calvaruso. L'intero tracciato su sterrata, scorre all'interno di una splendida vallata, caratterizzata da bosco misto, macchia mediterranea e punti panoramici.

#### **Descrizione:**

Il cammino dedicato a Pier Giorgio Frassati, giovane beatificato da Giovanni Paolo II che lo definì "l'uomo delle otto beatitudini", che ha fatto della Grazia il proprio pane quotidiano e che amava follemente la montagna. Il sentiero inizia nei pressi del Puntale Ferraro, sulla SP. 50 bis per Dinnammare ed è parzialmente dotato di segnaletica. Si segue la sterrata in piano, sulla destra, che tocca una piccola area sacra realizzata in pietra dove è situata una stele votiva dedicata all'Ecce Homo, da questo punto infatti si intravede già il Santuario ed il Convento di Calvaruso. Al primo bivio, si continua verso destra sino ad un crinale panoramico che si affaccia sulla grande area boschiva di Zirio, guardando verso monte a sinistra. Ben visibile anche la villa signorile di Borgo Musolino. Seguendo il crinale in discesa verso la costa tirrenica si passa accanto ad una spettacolare frana, nei pressi di Monte Lupo, nella parte alta del vallone Larga. La sterrata si collega ad una strada asfaltata che, in graduale leggera discesa, porta prima alle porte della frazione di Serro per scendere nella frazione di Calvaruso, dove in corrispondenza delle prime abitazioni si imbecca una scalinata che in breve, attraverso strette viuzze, porta al centro dell'abitato. Si attraversa il ponte e subito, a sinistra, si imbecca la scalinata che conduce al Santuario dell'Ecce Homo. Dopo aver visitato il Santuario con la sua chiesa, il chiostro e il museo si prosegue imboccando la strada asfaltata che, uscendo e proseguendo a sinistra rispetto al Santuario, conduce al cimitero di Calvaruso. Prima di arrivare al cimitero, si svolta verso sinistra, su un'altra strada asfaltata. Si continua a salire attraversando giardini e campi coltivati fino ad entrare nell'area di un agriturismo in costruzione. Si lascia, sulla destra, il casolare per salire su sterrata incontrando, alla sinistra, lo steccato con alcuni sentieri attrezzati in fase di realizzazione. A questo punto si prende il sentiero attrezzato sulla sinistra che, passando in mezzo a felci e macchia mediterranea, porta in un punto dove sono in costruzione alcune aree attrezzate con diversi **Pagghiàri**. Si prosegue ancora in salita verso monte incontrando la sterrata che proseguendo a sinistra che porta ai piedi del Forte Campone. Lasciando alla nostra destra la strada lastricata che sale verso il forte, si prosegue all'interno del bosco di Pini, Roverelle ed Eucalipti. Giunti a Portella Rondine, tralasciando tutte le deviazioni a destra, si percorre il tornante in salita verso sinistra. Ci troviamo sulla trazzera Musolino - Forte Campone. Proseguendo in saliscendi e superando una serie di valloni ricchi di acque nella stagione invernale, si arriva al cancello d'ingresso di Borgo Musolino. La sterrata in questo tratto è caratterizzata dalla predominanza del Castagno con abbondante Pungitopo nel sottobosco. Prima dell'area attrezzata Musolino, si imbecca una sterrata che, scendendo sulla sinistra, procede parallela alla strada superiore. Si giunge ad un bivio dove sono presenti cartelli indicatori. A questo punto ci si trova sul tratto percorso all'inizio che, in direzione opposta, sulla destra, riconduce al parcheggio.

#### **Scheda Tecnica :**

**Punto di partenza e di arrivo:** Puntale Ferraro, statale SP. 50bis per Dinnammare

**Lunghezza percorso (ad anello):** 17,600 km

**Quota più Bassa:** 76m

**Quota più Alta:** 654m

**Difficoltà: EE**

**Tempo di percorrenza: 6/7 ore**

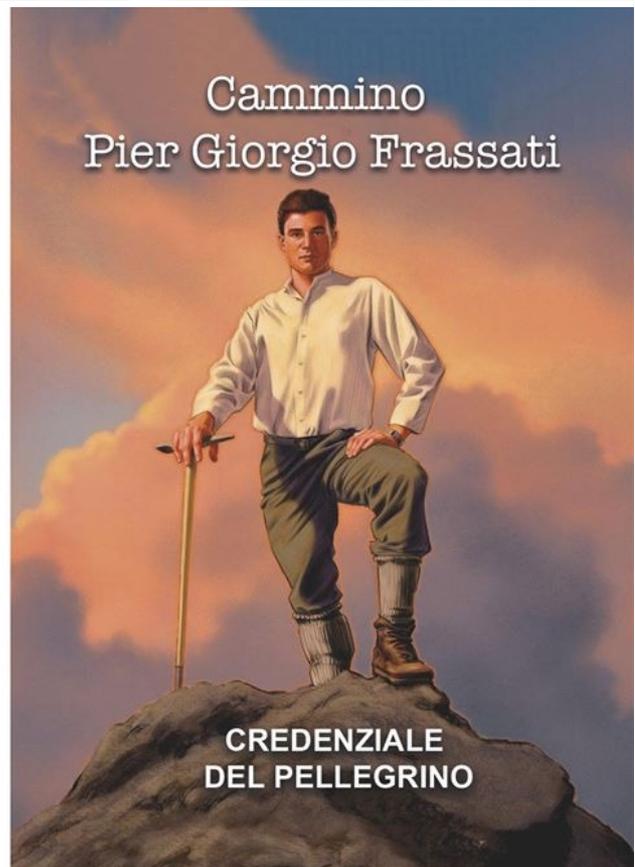
**Punti acqua: n. 4**



LE VIE SACRE IN SICILIA

La Rete siciliana dei cammini sacri,  
tra escursionismo e pellegrinaggio,  
per condividere i propri passi.

[www.siciliaoutdoor.it](http://www.siciliaoutdoor.it)



## **ATTIVITA' INFORMATIVA E DELLA COMUNICAZIONE RELATIVO AI CAMMINI PROPOSTI**

Se vi è una rete, condivisione di esperienze e diffusione dei risultati anche tramite tecnologie multimediali - siti internet, app, iniziative di social media marketing.

Specificare tipologia, modalità di distribuzione e quantitativi nel caso di materiale a stampa.

Indicare se il percorso valorizza i borghi, piccoli comuni, le aree interne e costiere e la fruizione del patrimonio culturale (per es. edicole, altro), anche precedentemente non fruibili. Se vi è attenzione particolare alle giovani generazioni, alle persone fragili o disabili.

Tutte le informazioni del Cammino si possono reperire sul sito internet [www.camminareipeloritani.it](http://www.camminareipeloritani.it) e sul sito regionale Vie Sacre Sicilia.

Sono disponibili le tacche gpx, la credenziale del pellegrino e una guida "Monti Peloritani, borghi e cammini" edita dalla casa editrice Edas, Messina. Il cammino valorizza borghi e frazioni con le antiche vie di collegamento e numerose testimonianze delle attività umane agricole, pastorali e artigianali che una volta erano fonti di sviluppo sociale e sostentamento. Il cammino non è attualmente fruibile per le persone fragili o disabili.

## **EDUCAZIONE E FORMAZIONE**

Descrivere le eventuali azioni di educazione, formazione e "capacity building" in riferimento ai soci iscritti alle singole associazioni dei camminatori.

### **Brevissima descrizione generale dell'Associazione**

Indicare con precisione se i cammini sono compitamente fruibili, percorribilità e mappati.

I Cammini contribuiscono alla divulgazione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali, paesaggistici e del patrimonio culturale ad essi connesso;

Se vi è un Piano di conservazione e manutenzione programmata dei sentieri

Se vi sono indicazioni specifici per le accessibilità.

Se vi sono attività di comunicazione e promozione dei cammini anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing, podcast, etc.)

Se Attività di mappatura e georeferenziazione dei percorsi è continua, costante e aggiornata.

Se vi sono attività di promozione delle foto;

Se vi sono cammini che si integrano con altri cammini e arricchiscono così l'offerta turistica dei cammini non solo locale ma dell'area metropolitana;

Se vi sono, lungo i sentieri dei cammini, servizi specifici per persone con ridotta capacità motoria e sanitari quali indicazioni di telefono per soccorso, defibrillatori etc..

Se lungo il percorso vi sono strutture di accoglienza, ospitalità, accompagnamento e di orientamento quali la cartellonistica, segnaletica, tracciamento su pietra etc...

Se vi sono indicazioni per l'equipaggiamento dei camminatori.

Altro, tutto ciò che può essere utile all'informazione del territorio.

## CAMMINARE I PELORITANI

Passione, entusiasmo, amore per la natura: questi sono i valori che legano i soci da circa 10 anni. Camminare i Peloritani nasce dal desiderio di promuovere la cultura dell'escursionismo sui nostri Peloritani affinché tutte le persone possano godere della bellezza della natura anche senza essere professionisti della montagna od atleti.

Muoversi al ritmo lento dei nostri passi permette di vivere al meglio il territorio che attraversiamo cogliendone appieno bellezza e tradizioni. Riteniamo il camminare un momento di armonia con noi stessi e la natura, un formidabile mezzo di socializzazione ed una occasione per promuovere i valori dell'ecosostenibilità e della solidarietà.

Lo staff di Camminare i Peloritani lavora per offrire una proposta escursionistica diversificata per difficoltà e tipologia di attività.

## SCHEDA TECNICA del CAMMINO.

Saranno fornite successivamente le indicazioni sulla compilazione in modo da rendere organico e armoniosa l'offerta turistica dei cammini.

**Inserire Logo dell'Associazione da mettere sulla piattaforma**

